



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUola di Dono nel Sud – Terza Edizione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato.

Obiettivo

Coerenza con il contesto regionale

Il progetto tiene in considerazione le grandi problematiche evidenziate nel contesto: un territorio che soffre di **sistemi sanitari in difficoltà**, che spesso vedono **migrazione sanitaria** e devono **ricevere da altre regioni il necessario** al proprio fabbisogno; una **cultura del dono come azione civile** che va fatta maturare al di là della motivazione soggettiva, e una **condizione economica** e in particolare **giovanile di gravissimo disagio**.

L'obiettivo risponde alle criticità evidenziate nel contesto:

- **disponibilità di sangue e plasma bassi** rispetto agli indici raccomandati a disposizione della popolazione, e basso consumo ospedaliero e farmacologico che indicano un contesto sanitario che non garantisce appieno le necessità sanitarie della regione, con **tassi di mortalità evitabili più alti** che al Nord. A questo si aggiungono la variabilità mensile e le carenze estive. Si intende perciò contribuire ad **assicurare le donazioni necessarie** ai sistemi sanitari regionali.
- garantire l'attività di trapianto di cellule staminali emopoietiche, inserite nei LEA grazie alla disponibilità di un ampio bacino di potenziali donatori di midollo osseo iscritti al Registro Italiano
- Si inserisce nelle difficoltà del sistema delle donazioni: cultura della donazione ancora legata alla **generosità del donatore** (accesso libero alla donazione), **donatori occasionali** (spesso parenti ospedalieri) non associati; ma anche tra quelli associati a Avis **donatori di “una sola volta”** con una frequenza media di donazioni annue poco superiori a 1. D'altro canto le indicazioni del CNS richiedono di promuovere il processo di transizione dalle donazioni con accesso libero a **donazioni programmate a seconda delle necessità** con una convocazione mirata ai donatori
- Regioni dove la **partecipazione al dono** è bassa nelle aree metropolitane e costiere, nelle regioni più popolate in Campania e Puglia; con la necessità di educare la popolazione alla cultura della donazione e ampliare il bacino dei donatori
- Gravi condizioni **economiche e di precarietà giovanile** (disoccupazione, emigrazione, giovani NEET) cui rispondere con il coinvolgimento di un alto numero di giovani.

Il focus educativo e di comunicazione per contribuire ai bisogni sanitari **vede la leva nei giovani di servizio civile**, cui dare motivazione e un'opportunità che può essere loro di grande aiuto. A fronte delle difficili condizioni e delle sfide che i giovani dovranno incontrare nel futuro, le Associazioni Avis e ADMO intendono dare loro una maggiore consapevolezza, comunicare la propria visione relativa alla collocazione di solidarietà nel contesto, e dare loro degli strumenti formativi come opportunità per poter proseguire nel loro percorso.

Contributo al programma

Obiettivo 3

- Il progetto è coerente con il Programma nell'**obiettivo 3** che mira a **assicurare la salute** e il benessere per tutti e per tutte le età: tende a garantire alle popolazioni delle regioni meridionali con le carenze sanitarie descritte **l'apporto di donazioni di sangue e cellule staminali emopoietiche necessarie** a permettere trasfusioni e sopravvivenza in primo soccorso e emergenza, interventi chirurgici, trapianti, cura di varie forme di anemia cronica e **malattie oncologiche altrimenti evitabili**, con un tasso di mortalità più alto che al Nord. Il **plasma** ottenuto da apposite donazioni inoltre è elemento vitale per ottenere, mediante lavorazione farmaceutica, numerosi farmaci "salvavita" per molte patologie e che nelle regioni del Sud viene altrimenti acquistato sul mercato con **relativi costi pubblici** e crescenti difficoltà di reperibilità. Si inserisce in un sistema sanitario in cui è necessario **incrementare le donazioni** di sangue per i consumi interni ed **essere meno dipendenti dal soccorso di altre regioni**.
- Il progetto si inserisce in un contesto dove i sistemi sanitari sono a volte carenti (carenza di personale, attrezzature, ripresa delle attività ospedaliere dopo le sospensioni dovute al Covid,) contribuendo con un **apporto di sussidiarietà alle necessità regionali**
- Si propone anche di assicurare la salute mediante **l'educazione a una vita salutare**, mirando soprattutto al problema della sedentarietà ed eccesso di peso segnalato come critico per le regioni meridionali, attraverso la sensibilizzazione e la partecipazione a attività sportive.

Obiettivo 10

- Il progetto si inserisce inoltre nel Programma "*Volontari in rete per il dono – Terza edizione*" volto a ridurre le disuguaglianze (**obiettivo 10**) mediante i **reciproci contributi dei diversi progetti all'autosufficienza nazionale: le regioni in carenza di sangue e emocomponenti**, come gran parte di quelle che partecipano al presente progetto, **ricevono le unità necessarie** alle proprie esigenze da altre regioni in modo sistematico o durante le periodiche emergenze mensili. In merito alla donazione delle cellule staminali emopoietiche attraverso la partecipazione al registro nazionale dei donatori di midollo osseo, fondamentale per l'attività di trapianto necessaria a livello nazionale.
- Anche a livello territoriale il progetto si distribuisce tra **aree metropolitane** con i più alti accentramenti abitativi, a **città costiere**, a **piccoli centri delle aree interne** a vocazione agricola. Situazioni differenti, popolazione e giovani volontari con risorse e problematiche diverse, cui lo **stesso progetto unitario**, nell'ottica dell'**obiettivo 10**, offre **medesime risorse, linee guida e opportunità**.
- Un progetto che coinvolge 163 giovani: **il 33% degli operatori dei 5 progetti gestiti da Avis Nazionale** all'interno del Programma appartengono a queste regioni meridionali con condizioni di maggiore svantaggio per i giovani.

Settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"

- Il progetto mira a svolgere un'azione educativa, in linea con il **settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"**, nell'educare la popolazione e i donatori a una nuova **cultura della donazione** e del **diritto- dovere della salute**. Un "diritto" che riguarda i beneficiari, potenzialmente tutti i cittadini e i residenti sul territorio che potrebbero averne bisogno, e un "dovere" di solidarietà e partecipazione che riguarda l'intera popolazione. Una nuova **cultura rivolta alla risposta a un bisogno, più che alle motivazioni personali del donatore** secondo la tradizionale accezione di spontanea soggettività, accompagnata da un'informazione corretta sulle necessità regionali, porta a rispondere alle difficoltà e al divario tra le richieste sanitarie dei pazienti e le donazioni dei cittadini.
- Una cultura che contagia e diventa risposta motivante anche per gli stessi **giovani di servizio civile**, che nell'esperienza raccolgono **un'opportunità di impegno e partecipazione** che è anche una risposta al disorientamento sociale e economico dell'area e potrebbe porsi come un valido argine contro il disimpegno e l'emigrazione. Il progetto considera anche i giovani operatori volontari con attenzione alla loro crescita e motivazione in un contesto con poche opportunità, mirando a **fornire preparazione e motivazione alla solidarietà e al volontariato**. Questo in linea con le considerazioni espresse nel *Programma* sull'importanza delle azioni di impegno civile gratuito per l'attaccamento al territorio e al benessere personale.
- Il progetto mira a fornire una **educazione di qualità** ai giovani partecipanti, con l'impegno profuso dai 49 formatori specifici, dal percorso sul riconoscimento delle competenze, dal monitoraggio periodico che verifica le conoscenze acquisite, e soprattutto da una esperienza ricca e stimolante, che fa loro acquisire le

competenze base utili nel loro futuro percorso, competenze sociali e civili e una motivazione per continuare a metterle in campo. Considerando anche il gap formativo sofferto nelle regioni meridionali, si intende anche fornire ai giovani volontari **competenze informatiche** di base e valorizzare le competenze loro proprie soprattutto nel campo della comunicazione giovanile. La partecipazione di una **maggiore percentuale femminile** tra i giovani e le giovani partecipanti, in cui entrambi collaborano in condizioni paritarie e di reciproco rispetto e aiuto, vale ad attuare l'**equità dell'educazione** anche in questa esperienza formativa.

- Il progetto ha un **focus educativo** inoltre sui **giovani come destinatari** delle azioni progettuali, nelle scuole, nelle iniziative da studiare appositamente per coinvolgerli.
- In linea con il Programma ispirato dall'Agenda 2030 e del PNRR (principio *Do No Significant Harm*) richiamato dal Piano Triennale, si tende a dare consapevolezza e stimolare ad assumere **comportamenti sostenibili nello svolgimento delle azioni progettuali**.
- Il progetto si inserisce nel Programma "Volontari in rete per il dono – Terza edizione" inteso come una **rete da creare** per rendere i **giovani partecipi e propositivi** e creare le condizioni perché le loro proposte vengano stimolate, vagliate e adottate dalle Associazioni presso le quali svolgono il servizio. Verranno attuate diverse misure e opportunità perché i giovani rimangano in contatto, si confrontino e avanzino le loro **proposte**.

Coprogettazione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo

Il progetto si realizza mediante una **rete di 94 sedi associative AVIS di 4 regioni**, accorpate in un solo progetto per i caratteri territoriali e settoriali che le accomunano. In questa edizione sono presenti **5 sedi di ADMO**, Associazione Donatori Midollo Osseo, con una sede campana partecipante per la prima volta, con cui si intende allargare le opportunità per raggiungere l'obiettivo in modo più variegato.

L'obiettivo è raggiunto solo in un'ottica di **complementarità tra i vari livelli associativi** e ciascun Ente coprogettante contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo secondo la propria specificità:

- **le sedi regionali e provinciali** (o comprensoriali per le città metropolitane) hanno funzione di **coordinamento**, di comunicazione, di gestione di progetti sull'intero territorio,
- **le sedi comunali hanno una funzione operativa**, gestendo direttamente la sensibilizzazione e della popolazione, le attività educative nei confronti dei giovani, la promozione del dono, la cura del percorso dei donatori fino alla realizzazione delle donazioni necessarie.
- La **sede regionale Puglia ADMO** ha funzione di **coordinamento**, di comunicazione, di gestione di progetti sul territorio tramite le **tre sedi operative** provinciali, che gestiscono l'attività d'informazione ed iscrizione di nuovi potenziali donatori mentre la sede campana svolge attività di coordinamento su tutta la regione delle attività svolte dai gruppi di volontari territoriali
- **Tutte sono ugualmente impegnate nei confronti dei giovani** che vengono accompagnati nel percorso di servizio civile

Contributo degli enti coprogettanti all'obiettivo del progetto

Rispetto all'**obiettivo del progetto** "Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato":

- Il **contributo per assicurare le donazioni necessarie** è raggiunto in modo complementare tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, interlocutori con il sistema sanitario pubblico, e le sedi comunali operative che a diversi livelli richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con i donatori fino a organizzare l'attività donativa. **ADMO** contribuirà con la sede regionale che, interfacciandosi con il competente registro regionale, effettua programmazione ed organizzazione dell'attività di iscrizione svolta sul territorio dalle sedi operative partecipanti il progetto.
- L'obiettivo del progetto volto a **educare la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico** verrà proseguito in modo complementare tra le sedi di coordinamento **AVIS** e **ADMO** che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento.
- La fidelizzazione dei **donatori per educarli al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio** e trasportarli da una donazione "una tantum" a un atto periodico rispondente ai reali bisogni viene perseguito da tutte le sedi, in particolare dalle sedi comunali che hanno rapporto diretto con i donatori.
- La **motivazione dei giovani operatori alla solidarietà e al volontariato** viene realizzata **in modo analogo** tra tutti gli enti, anche mediante reti operative e di confronto tra i **diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà**.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Qui i valori degli obiettivi del progetto: i valori iniziali sono richiamati dalle tavole presenti nella descrizione del contesto, quelli finali sono misurati dall'impatto del progetto e delle azioni svolte dai 165 operatori volontari nelle 99 sedi di attuazione, calcolati sui **risultati attesi** dalle azioni progettuali indicati alla voce 5.1 dopo la descrizione dettagliata delle attività.

Criticità territoriali (voce 3 del progetto)	Obiettivo	Ambiti di azione	Indicatori	Valori		Fonti di verifica		
				Da	A			
				(voce 3 arrotondati)	(obiettivo)			
Le regioni meridionali raccolgono quantitativi di e plasma inferiori all'indice raccomandato per la loro popolazione devono confermare le donazioni di sangue necessarie Basso il saldo tra dimessi e nuovi iscritti al Registro IBMDR e ADMO	Assicurare le donazioni necessarie	Donazioni di Sangue	Raccolta sangue / adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti	Campania	Inferiore	Incrementata	Centro Nazionale Sangue	
				Molise	Adeguate	Consolidata		
				Puglia	Adeguate	Consolidata		
				Basilicata	Adeguate	Incrementata		
		Donazioni di Plasma	Raccolta plasma / adeguata alla popolazione: indice 18 Kg / 1.000 abitanti	Campania	Inferiore Inferiore Inferiore Inferiore	Incrementata		Incrementata
				Molise		Incrementata		
				Puglia		Incrementata		
				Basilicata		Incrementata		
		Cellule staminali emopoietiche	Indice di reclutamento rispetto alla popolazione	Puglia	33	35		IBMDR
				Campania	3	5		IBMDR
Cultura del dono legata alla generosità soggettiva più che alle richieste regionali	educando al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari	Consolidamento della donazione programmata	N sedi in cui si prenota la donazione (+5%) N° di donatori delle sedi comunali da informare e	60	63	Dati delle Avis co-progettanti		
				86.000	87.000			
Donatori di una sola volta Media di donazioni annue: Campania 1,24 Molise 1,2 Puglia 1,38 Basilicata 1,49 Media italiana 1,63	i donatori	Fidelizzazione	Media ore settimanali dedicate ai contatti personali con i donatori per mezzo degli operatori SCU	10	15	Dati delle Avis co-progettanti		
Sensibilizzazione scarsa o da indirizzare: Percentuale di donatori ogni 100 abitanti Scarsa in Campania (1,58) e Puglia (2,27), diffusa ma da educare in Molise (4,63) e in Basilicata 5,5)	e la popolazione	Appello alla popolazione	N° stimato di contatti raggiunti mediante i social: Facebook (+2%) Instagram (+5%)	218.000	222.000	Dati delle Avis co-progettanti		
				70.000	73.500			
		Iniziative sul territorio	Persone raggiunte mediante iniziative sul territorio (+2%)	97.000	99.000			
Pochi i giovani donatori in proporzione alla popolazione giovane nelle grandi città in Campania (1,22) e in Puglia (1,81)	in particolare giovanile	Coinvolgimento di giovani	N° studenti e giovani contattati con iniziative dedicate (+10%) N° giovani donatori nelle sedi comunali di progetto, incrementati dall'azione dei 165 operatori SCU nelle sedi operative N° giovani donatori (18 – 35 anni) nelle sedi ADMO, incrementati dall'azione dei 165 operatori SCU nelle sedi operative	42.500	47.000	Dati delle Avis co-progettanti		
				20.000	25.000	Dati convalidati dalle Avis Regionali		
				30.290	32.790	IBMDR		
Condizioni giovanili di disagio e mancanza di prospettive accentuate dalla crisi sociale e economica: Giovani NEET Disoccupazione giovanile Tendenza all'abbandono di molti giovani a causa delle scarse opportunità	motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato.	Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani	N° di giovani cui offrire un percorso formativo e di crescita civile N° giovani con formazione teorica di 104 ore N° giovani con riconoscimento certificato delle competenze acquisite N° giovani seguiti in un tutoraggio di orientamento al lavoro N° stimato di giovani partecipanti che continueranno un'attività di volontariato	/	165	Avis Nazionale e Ufficio Servizio Civile		
				/	165			
				/	165			
				/	70			
				/	70			

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori parteciperanno a un progetto che coinvolge 165 giovani di 4 diverse regioni e delle due associazioni **AVIS** e **ADMO** che darà loro modo di scambiare esperienze e stimoli in un ambito più ampio di quello della loro

provenienza. Anche nelle sedi dove svolgeranno il loro servizio senza altri compagni di servizio civile, la **collaborazione con gli altri operatori** sarà rilevante dall'inizio alla fine del percorso. Dalla formazione generale, che darà loro una opportunità di **costituire il gruppo** attraverso le giornate di formazione, il percorso di apprendimento comune con le molteplici figure formative, di monitoraggio, di valorizzazione delle competenze acquisite, darà loro modo di recepire informazioni da svariate **figure associative o professionisti di diversa provenienza** e **l'accoglienza in un mondo associativo con comuni valori**. Avranno modo di **mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale** dedicata alle attività proprie in cui possono essere propositivi e di supporto all'intera rete associativa.

Tutti gli operatori parteciperanno al sistema delle Avis con **un lavoro che si integra in modo complementare tra le sedi** di coordinamento **regionale**, (coordinamento della promozione, della comunicazione, degli accordi con altri partner istituzionali, di tutte le attività relative al percorso degli operatori volontari (voce F); quelle **provinciali**, cui attiene l'organizzazione delle donazioni su larga scala (programmazione della raccolta, autoemoteche, ecc.) e quelle **comunali** che effettuano direttamente presso la popolazione del proprio territorio l'attività di promozione, di contatti con donatori e aspiranti donatori e di realizzazione delle donazioni, da effettuare presso i Servizi pubblici o le Unità di raccolta associative fisse o Mobili.

Tutti gli operatori che svolgeranno servizio presso le sedi ADMO svolgeranno attività coordinata **a livello regionale** (campagne di comunicazione e accordi con gli enti sanitari preposti) e attuata tramite le **sedi provinciali** per attività di sensibilizzazione e reclutamento presso i centri trasfusionali o nelle attività outdoor con kit salivari.

In ciascuna regione le attività della comunicazione, della promozione, della raccolta sono perciò coordinate strettamente, e effettuate **in modo complementare tra gli operatori delle diverse sedi**. Nelle descrizioni seguenti per ogni attività **si specifica gli operatori di quali sedi saranno coinvolti secondo la specifica competenza**.

Tutti gli operatori sono invitati ad assumere, durante lo svolgimento delle attività del progetto, comportamenti quanto più **ecosostenibili e attenti all'impatto sull'ambiente**, anche nelle attività più semplici (utilizzo della plastica, della carta, dei trasporti, dell'energia, modalità di consumo dei pasti, ecc.)

A. Consolidamento della donazione programmata

A1	<p>Maturazione della cultura del dono come atto civico Gli operatori di servizio civile parteciperanno a informare adeguatamente i donatori e avviarli a una prenotazione delle donazioni. Utilizzeranno le occasioni di contatto con i donatori e gli strumenti informativi, la newsletter, le occasioni informative e di contatto personale. In questo ambito rientra il tema della donazione di plasma, informando i donatori delle diverse modalità di procedure. In ogni sede di progetto, con iniziative di comunicazione digitale, con manifesti, in piazza o nelle scuole gli operatori diffonderanno la comunicazione. Gli operatori ADMO svolgeranno attività di sensibilizzazione sul territorio. E collaboreranno alla realizzazione di contenuti per i canali associativi verso i potenziali donatori iscritti per mantenere la motivazione e l'affiliazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, a seconda del diverso livello di competenza delle sedi RUOLO: Il loro ruolo sarà di autonoma gestione di rapporti diretti con i donatori</p>
A2	<p>Coordinamento e segnalazioni sulle carenze ematiche delle aziende ospedaliere A seconda dell'organizzazione regionale rispetto all'assegnazione o meno di particolari quantitativi di raccolta o tipologie di donazioni, descritta alla voce 5.1, gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema delle donazioni nelle proprie sedi. Saranno di appoggio ai responsabili della programmazione delle raccolte, da cui ricevono indicazioni precise sulle modalità ed esigenze locali.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori a seconda del livello di competenza della sede RUOLO Il loro ruolo sarà amministrativo, richiedente competenze nell'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione dati</p>
A3	<p>Potenziamento della programmazione e prenotazioni Gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema di programmazione, alla gestione dei calendari di giornate di donazione e alle prenotazioni dei donatori. Dovrà diventare sempre più la modalità più comune di accesso alla donazione, e gli operatori parteciperanno a questo processo in appoggio ai volontari e agli amministrativi che gestiscono le donazioni. Gli operatori ADMO in Puglia e Campania le sedi di progetto utilizzano la piattaforma di gestione associativa "donatoriadmo.org" per l'attività di prenotazione appuntamento per il prelievo ematico necessario per l'iscrizione, in base ai calendari forniti dalle strutture ospedaliere.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi comunali AVIS e tutte le sedi ADMO che si occupano della gestione dei dati dei donatori come da scheda di dettaglio alla voce 5.1 RUOLO: Amministrativo e di utilizzo di programmi informatici</p>
A4	<p>Aggiornamento dei dati dei donatori Gli operatori parteciperanno all'aggiornamento periodico dei dati dei donatori prima e dopo la donazione soprattutto nelle sedi più piccole dove i diversi ruoli sono svolti da associati volontari (vedi voce 5.4). Dove ancora non fossero operativi gli strumenti informatici per la gestione dei donatori (vedi voce 5.5) avranno il compito di trasferire quanto più i dati su supporti informatici. Gli operatori ADMO, tramite la piattaforma associativa "donatoriadmo.org" supporteranno i donatori nell'attività di aggiornamento dati per migliorare il contatto e la fidelizzazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che saranno coinvolti nella gestione dei dati sono indicati nello schema alla voce 5.1 RUOLO: Amministrativo e di comunicazione con il pubblico dei donatori</p>

	La comunicazione con il pubblico dei donatori sarà svolta autonomamente dopo iniziale formazione specifica.	
A5	<p>Cura dei rapporti e convocazione dei donatori</p> <p>Nelle sedi comunali gli operatori attiveranno contatti diretti con i donatori, per via telefonica, via mail, SMS, WhatsApp, ecc. La modalità, i contenuti e le richieste specifiche variano da sede a sede, ma tutte volte a informare, motivare, convocare i donatori e fidelizzarli a una pratica che ha maggiore valore (di solidarietà ma anche di tutela della salute) se ripetuta e resa periodica.</p> <p>Gli operatori nelle sedi ADMO prenderanno contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc.</p> <p>In base agli specifici accordi con i rispettivi Registri Regionali, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario o per il prelievo di campione salivare negli eventi in outdoor.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di "chiamata" come da voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo relazionale e informativo, comunicazione personalizzata con i donatori.</p>

B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

Il grande impegno delle sedi per contribuire agli obiettivi di raccolta e iscrizione nuovi potenziali donatori di midollo osseo avrà il supporto degli operatori per realizzare il **sistema associativo in molti casi sussidiario a quello pubblico** da molti punti di vista carente nelle regioni del progetto. **Il valore aggiunto offerto dai giovani** presenti nelle sedi è il **contatto motivante con i donatori** utili a motivarli, convocarli, seguirli durante la donazione, fidelizzarli a ripeterla per la donazione di sangue e di mantenerli informati e motivati per la donazione di cellule staminali emopoietiche. Occorrerà mantenere una comunicazione diretta, mediante strumenti associativi di comunicazione, per informare sulla necessità del dono e sui vantaggi al donatore anche in termini di prevenzione della salute. Si tratterà di coinvolgerlo in azioni sociali e motivanti, atte anche a ribadire l'importanza della solidarietà e dell'azione civica.

B1	<p>Donazioni di plasma in aferesi</p> <p>Gli operatori, secondo le possibilità delle sedi di inviare i propri donatori a servizi adeguatamente attrezzati, parteciperanno all'organizzazione delle donazioni di plasma, che richiedono una attenta analisi delle caratteristiche dei donatori adeguati, una convocazione mirata, la programmazione e il controllo che l'appuntamento - che occupa l'Unità di Raccolta per un lungo periodo di tempo - sia rispettato e infine un'opera di feedback.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di raccolta come da scheda di dettaglio alla voce 5.1 e secondo le possibilità delle sedi di raccogliere plasma descritto negli schemi di dettaglio alla voce 3.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo amministrativo e informatico, comunicazione personalizzata con i donatori.</p>
B2	<p>Accoglienza dei donatori</p> <p>Gli operatori accoglieranno e assisteranno i donatori nelle fasi dell'accettazione offrendo maggiori informazioni relative alla donazione, aiutando la compilazione dei questionari di idoneità, nella saletta di attesa, subito dopo il prelievo e nella sala di ristoro, con una personale attenzione a dubbi, timori, soddisfazioni.</p> <p>In alcune sedi esiste già una collaborazione per la donazione di midollo osseo: si potenzieranno le occasioni per la presenza degli operati volontari ADMO presso i centri trasfusionali per l'attività di sensibilizzazione dei donatori nel target di età (18 – 35 anni) invitandoli all'iscrizione ad IBMDR come potenziali donatori di midollo osseo.</p> <p>L'attività di accoglienza è un servizio molto utile ai donatori e in genere è gratificante per i giovani volontari, per l'aspetto relazionale e la partecipazione al coronamento di un percorso cui loro stessi prendono parte.</p> <p>Accordi appositi sono stati stipulati con alcune Aziende sanitarie, a testimonianza di un lavoro che viene svolto in tutte le regioni e che risulta di particolare interesse per le Aziende ospedaliere. In particolare, sono state stipulate in Campania con l'Associazione A.Do.S e in Molise con la Responsabile SpA, per accogliere gli operatori SCU di Avis all'interno delle Case di Cura, dei Servizi Trasfusionali nei Poliambulatori e nell'Ospedale, perché svolgano le attività di accoglienza del donatore: la collaborazione risulta un ottimo veicolo per la comunicazione del messaggio della donazione ai pazienti, ai familiari e visitatori dei pazienti, e per far effettuare direttamente i</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di accoglienza come da scheda di dettaglio alla voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà autonomo, di contatto con il pubblico, di comunicazione diretta e motivante con il donatore</p>

	<p>prelievi a chi si rendesse disponibile. Gli operatori in servizio civile saranno coinvolti come elementi importanti nell'opera di promozione e di accoglienza dei donatori. In Puglia un accordo di partenariato con il Policlinico di Bari permetterà a chi tra i donatori voglia partecipare di effettuare personalmente una donazione in occasione di giornate di prelievo a loro espressamente dedicate.</p>	
<p>B3</p>	<p>Avvicinamento ai donatori con Unità Mobile</p> <p>Gli operatori parteciperanno a parte delle giornate di raccolta organizzate con l'Unità Mobile per raggiungere la popolazione in momenti e luoghi più opportuni e coinvolgere sempre più persone. Parteciperanno alla fase di organizzazione delle giornate promozionali per il primo test di idoneità e a quelle di raccolta previa convocazione de donatori dell'area da raggiungere, anche con comunicazioni via radio, web, riviste, contatti personali ecc. Prenderanno parte alle raccolte anche in giorni festivi, più adatte ai potenziali donatori, e nelle aree più distanti dai punti di raccolta. Saranno più frequenti durante il periodo estivo di affluenza dei turisti e contemporanea emergenza sangue.</p> <p>Nelle sedi ADMO gli operatori svolgeranno attività di reclutamento di nuovi potenziali donatori tramite prelievo salivare, in Puglia con l'utilizzo del mezzo adibito a livello regionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto come da schema di dettaglio alla voce 5.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Organizzazione dell'uscita, assistenza ai donatori</p>
<p>B4</p>	<p>Contatti post donazione</p> <p>Dopo la donazione, è importante mantenere il rapporto con il donatore, attività molto difficile da svolgere dal personale volontario o dai pochi amministrativi delle sedi. Il ruolo del volontario è utile in questo senso, con un ulteriore rapporto relazionale, di sollecitudine e informativo: sapere se hanno ricevuto gli esiti degli esami, se sono soddisfatti o se hanno qualche particolare esigenza, motivarli a ripetere la donazione.</p> <p>Li coinvolgeranno nelle iniziative di fidelizzazione: feste per i donatori, attività sociali, soprattutto nei piccoli centri, comunicazione associativa. Li richiameranno per ricordare i servizi di medicina preventiva offerti dal sistema delle donazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di chiamata e di raccolta come da voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Relazionale e di comunicazione personale con i donatori, Informativo mediante i canali di comunicazione associativi</p>
<p>B5</p>	<p>Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali</p> <p>In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI e RUOLO:</p> <p>Gli operatori potranno svolgere in caso di necessità eventuali azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio</p>
<p>B6</p>	<p>Servizi e prestazioni di prevenzione per i donatori</p> <p>In contesti sanitari dove l'accesso ai servizi di base è spesso difficile e oneroso, alcune sedi svolgeranno servizi gratuiti o agevolati per i donatori con servizi di prevenzione della salute come visite specialistiche e screening ulteriori che si aggiungono agli ordinari esami di controllo che tutelano la salute del donatore. Gli operatori saranno di supporto alla programmazione delle attività e potranno presenziare per l'accoglienza dei cittadini che si sottopongono agli esami.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che attiveranno i servizi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Appoggio organizzativo informativo e di eventuale accoglienza</p>
<p>B7</p>	<p>Iniziative sociali e di fidelizzazione</p> <p>I giovani saranno coinvolti nell'organizzazione e eventualmente partecipazione alle feste organizzate per i donatori o alle iniziative sociali (gite, cene) volte a fidelizzare i donatori e ad allargare le base sociale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi comunali AVIS e tutte le sedi ADMO</p> <p>RUOLO:</p>

		Appoggio organizzativo eventuale partecipazione con ruolo relazionale
--	--	---

C. Appello alla popolazione

I giovani parteciperanno alla sensibilizzazione della popolazione a partecipare al dono del sangue e delle cellule staminali emopoietiche come atto utile a contribuire a un bisogno comune della collettività.

C1	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>I giovani parteciperanno alla comunicazione associativa: per le specifiche campagne, proposte per lo più dalle sedi di coordinamento, il loro apporto sarà quello della divulgazione sui social dei messaggi e dei prodotti video e grafici predisposti. Per campagne più locali saranno anche invitati a produrre in collaborazione con i referenti della comunicazione materiale di comunicazione adatto in diverse modalità. A tal fine potranno proseguire il percorso avviato durante la formazione, che vede specifici laboratori sulla comunicazione. Alcune esperienze formative hanno portato alla creazione di prodotti di comunicazione ancora vivi.</p> <p>I giovani saranno supportati <i>dall'Ordine dei Medici Chirurghi</i> e della <i>Linea Molise Pubblicità</i>, partner di progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Disseminazione della comunicazione e partecipazione all'aspetto creativo di nuovi messaggi</p>
C2	<p>Campagne estive</p> <p>Gli operatori prenderanno parte alle campagne di comunicazione da realizzare durante il periodo estivo ai fini di evitare le ricorrenti carenze di sangue ed emocomponenti. Diffonderanno mediante i social i messaggi che saranno diffusi soprattutto sui media esterni. Parteciperanno alle raccolte straordinarie realizzate nelle località turistiche.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Disseminazione della comunicazione e partecipazione agli eventi e alle donazioni straordinarie</p>
C3	<p>Promozione della donazione di plasma</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle campagne promozionali sul dono del plasma, in conformità con la campagna nazionale e con articolazioni locali, invitando i cittadini a una donazione che denota il senso di responsabilità civile. Diffonderanno il materiale informativo attraverso tutti i canali informativi dell'Associazione per motivare i donatori già attivi a praticare anche la donazione in aferesi del plasma. Distribuiranno ai donatori brochure informative, inseriranno post sui canali di comunicazione associativa e in particolare su Facebook e Instagram, ne daranno informazione durante i contatti diretti con i donatori.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. La campagna di promozione del dono del plasma è di livello nazionale</p> <p>RUOLO: Diffusione di una campagna associativa nazionale con tutti gli strumenti</p>

<p>C4</p>	<p>Comunicazione con i mezzi associativi</p> <p>Il tema del “dono come atto civico” verrà trattato in diverse forme e misure nei diversi canali di comunicazione. In Campania agli operatori in servizio civile sarà affidato l’incarico di elaborare testi di notizie, informazioni, dati da inserire sui siti web locali, e ai più adatti alle tecniche informatiche quello di gestire la comunicazione in linguaggio informatico. Sarà loro chiesto di proporre modalità per comunicare con i giovani utilizzando adeguato linguaggio e canali. In Molise parteciperanno alla comunicazione associativa: libretti, manifesti, pieghevoli, spot pubblicitari, articoli sui quotidiani, interviste televisive, manifestazioni nelle piazze. Saranno di appoggio per le uscite sui media locali con presenze su quotidiani locali, partecipazioni Tv locali e al TG3 regionale. In Puglia nelle sedi di progetto di Avis Regionale, Trani, Brindisi parteciperanno alla stesura di articoli sulle riviste locali, e in ogni sede parteciperanno alla comunicazione alla popolazione e ai donatori con tutte le modalità associative. In Basilicata parteciperanno alla pubblicazione di notizie sul sito regionale, in uno spazio dedicato ai giovani, alla realizzazione di spot promozionali sul tema della donazione, da utilizzare durante gli stand informativi o gli incontri nelle scuole. In Puglia e Campania gli operatori volontari ADMO parteciperanno alla realizzazione di contenuti per i siti regionali e le newsletter associative per mantenere informati i donatori iscritti e comunicare in maniera continuativa le iniziative ed eventi sul territorio.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Avranno il compito di utilizzare gli strumenti di comunicazione associativi per coniugare in diverse modalità il messaggio concordato. Saranno seguiti da esperti del settore e invitati a esprimere il potenziale creativo</p>
<p>C5</p>	<p>Utilizzo dei social network</p> <p>In ogni sede ai giovani verrà dato un ruolo importante nella gestione dei social. Sarà loro richiesta collaborazione nella preparazione e pubblicazione di post, immagini, video, notizie, interviste, ecc. Sarà loro chiesto aiuto per individuare modalità di comunicazione che più facilmente possano raggiungere altri giovani, e studiare la loro eventuale apertura. Avranno occasione durante la formazione di approfondire l’utilizzo dei social a fini istituzionali e le loro potenzialità. Saranno formati anche per un utilizzo a fine associativo degli strumenti più interattivi dei canali social: minivideo/foto in occasione di donazioni-campagne social completamente gestite da loro. In Basilicata saranno formati su come gestire i social, cosa pubblicare, quando, come potenziare e conservare i contatti. In Puglia si intende anche affidare loro, in collaborazione con i gruppi giovani, la gestione delle pagine Facebook e Instagram aperte nelle sedi di progetto, da migliorare rendendole più interattive con il pubblico e i donatori, utilizzando servizi attraverso survey online, ampliando il bacino di utenza e creando nuovi profili su altri social.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto secondo i canali a disposizione descritti alla voce 5.5</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà ideativo e creativo, di collaborazione e in alcuni casi di gestione autonoma della pagina o dei profili social</p>
<p>C6</p>	<p>Condivisione delle campagne nazionali e regionali</p> <p>I giovani, con la loro presenza assidua, potranno più facilmente diffondere con periodicità le campagne già predisposte da Avis Nazionale, ADMO Nazionale e della Avis e ADMO sovraordinate. Strumento più consono è l’utilizzo dei canali digitali; il sito web e i canali social. La diffusione è congeniale alle piccole sedi che hanno difficoltà a gestire autonomamente campagne di comunicazione e indicata a quelle che non ne fanno diffusione ripetuta frequentemente, non utilizzando così una risorsa utile</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di divulgazione di campagne già predisposte, utilizzando autonomamente i canali digitali</p>

D. Iniziative sul territorio

I giovani saranno di aiuto nell’allacciare contatti, organizzare e realizzare le ricche attività in presenza sul territorio. Loro ruolo specifico quello di coinvolgere, mediante la loro presenza giovane e comunicativa, nuovi eventuali donatori di sangue e cellule staminali emopoietiche.

<p>D1</p>	<p>Eventi di visibilità sul territorio</p> <p>Per potenziare le attività in presenza i giovani parteciperanno agli eventi culturali, sociali, ricreativi, sportivi come occasioni di sensibilizzazione al dono del sangue. Parteciperanno all’organizzazione delle iniziative sul territorio come elemento di coesione sociale. Nel caso fossero previste, presenziando con l’Unità Mobile o con stand informativi sulla prevenzione sanitaria, sulla donazione e sull’esperienza di servizio civile.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto: gli operatori delle sedi di coordinamento regionali e provinciali daranno sostegno organizzativo. Gli operatori nelle sedi locali si</p>
------------------	--	---

	<p>Avranno l'occasione di operare in collaborazione con gli altri soggetti attivi. Tra quanti hanno stipulato apposito partenariato di collaborazione sono il Centro Servizi Volontariato TREE che darà supporto per la diffusione presso altre associazioni; Domos, Donatori Midollo Osseo, in Basilicata. In Molise parteciperanno all'organizzazione di un evento sportivo cui i Lions Club preparano comunicazione e stampa. Ovunque avranno l'appoggio del CSV Net come da accordo di rete.</p>	<p>attiveranno e parteciperanno alle iniziative.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Appoggio organizzativo di preparazione e gestione degli eventi, informazione al pubblico, collaborazione con altri soggetti operanti nelle comunità di appartenza</p>
D2	<p>Eventi sportivi per la promozione del movimento e vita sana</p> <p>Parteciperanno alle attività volte a promuovere i temi della salute e delle attività di Avis e ADMO mediante l'attività sportiva prendendo parte attiva, anche come giocatori, alle iniziative sportive del territorio o all'organizzazione di biciclette, tornei, partite, giochi per educare la popolazione, in particolare i giovani a una vita di movimento e più salutare. A collaborare con la promozione della salute, del dono e della corretta alimentazione opererà il partner di progetto Coldiretti Puglia.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto:</p> <p>RUOLO:</p> <p>Saranno presenti agli eventi in qualità di staff organizzativo e allestendo stand informativi, mirati in particolare al tema del rapporto tra sport e salute. Potranno partecipare direttamente alle iniziative come protagonisti</p>
D3	<p>Apertura a nuovi bacini di donatori</p> <p>I giovani saranno coinvolti in tutte le iniziative volte ad allargare il bacino dei donatori rivolendosi a categorie particolari raggiungibili mediante campagne di comunicazione e relazioni specifiche.</p> <p>Quanto agli stranieri, gli operatori delle sedi che intendono attivare delle iniziative vi prenderanno parte mettendo in gioco il proprio aspetto relazionale e comunicativo. Avranno particolare attenzione relazionale e linguistica nell'accoglienza degli stranieri donatori nelle Unità di Raccolta e nei centri donatori per l'iscrizione ad IBMDR.</p> <p>Quanto alle iniziative informative presso le diverse caserme o scuole delle Forze dell'Ordine, Istituzioni pubbliche, saranno d'appoggio nella preparazione delle iniziative informative e delle eventuali giornate dedicate alla donazione ed iscrizione come potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.</p> <p>Anche per quanto riguarda il mondo delle aziende, avranno un ruolo di appoggio organizzativo e di gestione delle iniziative di promozione e di realizzazione di eventuali donazioni ed iscrizione come potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.</p> <p>Parteciperanno anche alle iniziative solidali a sostegno di situazioni di bisogno.</p> <p>Ovunque, inoltre, l'impegno di ampliamento dei donatori avviene, in modo meno mirato, rivolto a tutta la popolazione mediante i punti informativi e la presenza itinerante con l'autoemoteca.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi locali</p> <p>RUOLO:</p> <p>Comunicazione e coinvolgimento della popolazione durante le attività con presenza diretta sul territorio.</p> <p>Ruolo interlocutorio nella costruzione di collaborazioni e di mediazione e coinvolgimento relazionale</p>
D4	<p>Convegni informativi</p> <p>Quanto alla comunicazione più prettamente sanitaria e specifica, gli operatori parteciperanno, mediante banchetti informativi e promozionali sul territorio svolti dagli enti co-progettanti, per diffondere le informazioni di base che avranno acquisito nel percorso formativo. Per la realizzazione di convegni più specifici per i quali di attinge a risorse specialiste in ambito sanitario, il loro ruolo sarà organizzativo e di staff esecutivo. Saranno invitati a prenderne parte quanto più possibile per permettere anche a loro di riceverne un approfondimento culturale e formativo. Parteciperanno perciò alle iniziative in collaborazione con i soggetti del territorio che le potranno favorire: dal CSV TREE, al SISM, a Multicenter School, alle altre Associazioni del dono come Domos e A.Do.S.; ai referenti di Telethon per le iniziative a sostegno della ricerca.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi locali di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Appoggio alla gestione organizzativa e informazione</p>

E. Iniziative di coinvolgimento di giovani

Ai giovani sarà richiesto di attivarsi per coinvolgere altri giovani alla donazione di sangue e donazione delle cellule staminali emopoietiche, come testimoni di un anno di impegno e di consapevolezza sui temi della salute, della prevenzione e di stili di vita adeguati. Utilizzeranno le loro capacità comunicative nel rapporto con gli studenti delle scuole.

E1	Collaborazione e attivazione di "Gruppi Giovani"	OPERATORI COINVOLTI:
-----------	---	-----------------------------

	<p>I giovani saranno invitati a partecipare alle attività dei Gruppi Giovani ove presenti o interessare reti di conoscenza e raccogliere i contatti orbitanti attorno alle sedi che non lo hanno attivato per creare gruppi associativi giovanili.</p> <p>Insieme ai gruppi giovani parteciperanno alla pari ad occasioni formative, all'ideazione comune di attività di comunicazione e di eventi di coinvolgimento dei coetanei, attività di promozione nelle scuole e sensibilizzazione alla donazione del sangue.</p>	<p>Gli operatori delle sedi in cui è presente un "Gruppo Giovani" o quelle che lo intendono attivare. Vedi schema 5.4</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione con ruolo attivo; ricerca di nuovi contatti</p>
E2	<p>Iniziative per i giovani</p> <p>I giovani saranno stimolati a proporre iniziative di coinvolgimento di altri giovani, attingendo dal bacino delle loro conoscenze, dai loro interessi, dalla loro esperienza personale e di comunicazione.</p> <p>Coinvolgeranno i giovani del territorio insieme ai "Gruppi giovani" di Avis nelle sedi dove sono attivi; parteciperanno all'organizzazione di concerti, eventi teatrali, incontri nei rioni e nei piccoli borghi; feste per i diciottenni e comunicazione mirata.</p> <p>Dove sono già organizzate, i giovani si inseriranno nella programmazione delle sedi di progetto proponendosi attivando e collaborando alle numerose proposte nate dall'esperienza passata e dalle recenti necessità di ideare nuove iniziative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gestione di eventi in tutte le loro fasi: da quella ideativa, a quella organizzativa e di realizzazione</p>
E3	<p>Partecipazione ai Forum Giovani e alle Assemblee associative</p> <p>In Puglia e Basilicata gli operatori parteciperanno ai Forum Giovani, eventi di approfondimento di una tematica, costituzione di reti di conoscenze e lavoro comune, eventi formativi e progettazione di linee di azione. Gli operatori volontari saranno coinvolti insieme ai Gruppi Giovani nell'organizzazione, e parteciperanno alle iniziative anche per riceverne una occasione di arricchimento e formativa. Si tratta di ideare tematiche e contenuti, gestire la fase organizzativa e quella di esecuzione dell'evento. L'incontro è occasione per fare formazione su temi comuni, e poi elaborare strategie, dare vita a riflessioni, video e progetti di comunicazione, stringere conoscenze, rafforzare la rete di contatti per un lavoro comune.</p> <p>I giovani potranno seguire anche le Assemblee associative e partecipare attivamente ai lavori, in momenti per loro predisposti per condividere il loro contributo.</p> <p>In coerenza con le indicazioni del <i>Piano Triennale del Dipartimento</i>, per cui "i giovani chiedono di essere inglobati nei processi democratici, nelle progettualità politiche", gli operatori saranno coinvolti in diversi momenti di partecipazione, anche interni, come la presenza con ruolo attivo alle assemblee associative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori; per i Forum i giovani della Puglia e della Basilicata</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione a un gruppo di lavoro e di organizzazione di un evento in tutte le sue fasi, dall'ideazione alla realizzazione alla partecipazione a proprio beneficio</p>
E4	<p>Creazione e diffusione video e audio</p> <p>Dopo i laboratori formativi in cui particolare attenzione verrà data alla comunicazione, ai giovani sarà data occasione di partecipare alla creazione di prodotti video e audio collaborando ai progetti esistenti o proponendone di nuovi.</p> <p>In particolare si segnala in Puglia i giovani verranno stimolati a produrre audio-video con interviste, realizzate durante il corso dell'anno, sui principali eventi AVIS in ambito regionale e sull'esperienza del servizio civile.</p> <p>Gli operatori ADMO provvederanno alla creazione di contenuti audio e video per documentare gli eventi associativi sul territorio e la raccolta ed elaborazione di contenuti utilizzati per le rubriche social e le campagne di comunicazione nazionali.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, anche in rapporto con l'Ufficio Comunicazione di Avis nazionale e ADMO Nazionale</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di ideazione e realizzazione dei prodotti, mediante l'affiancamento di professionisti e la supervisione di dirigenti associativi esperti di comunicazione.</p>
E5	<p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>I giovani saranno coinvolti nelle attività di coinvolgimento dei coetanei universitari. Oltre a partecipare a iniziative più formali come incontri, seminari, banchetti informativi di promozione, saranno coinvolti in attività più informali già sperimentate come giochi informatici sulla donazione, eventi musicali, attività ludiche e l'organizzazione di donazioni dedicate. Si tratterà anche di instaurare più stretti rapporti con gli studenti universitari per coinvolgerli maggiormente alle tematiche e iniziative della donazione del sangue e del midollo.</p> <p>Si segnalano in particolare gli accordi presi con diverse Università per favorire in modo articolato l'attività di promozione degli operatori. In Molise per la realizzazione di incontri informativi presso <i>l'Università Unimol</i>. In Basilicata nei Poli Universitari di Potenza e Matera si intende riaprire mediante gli operatori di servizio civile gli Info Point a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori in sedi vicine a città universitarie.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani parteciperanno attivamente alle iniziative in programma ma saranno anche ideatori di nuove iniziative di coinvolgimenti di studenti universitari e, in</p>

	<p>amministrativo. L'iniziativa promozionale agli studenti si basa sull'esperienza avviata da anni tra AVIS e l'Università della Basilicata che ha coinvolto gli operatori volontari in servizio civile delle esperienze passate. I giovani parteciperanno inoltre alle iniziative: giornate di donazioni dedicate nella Unità di raccolta fissa (Matera) o mobile (Potenza); allestimento di alcuni locali a disposizione come aule studio per gli studenti come punto di aggregazione; seminari sulla prevenzione alla salute, su stili di vita salutare e sulla donazione; iniziative informative e di donazioni anche il personale e i docenti universitari.</p> <p>Gli operatori ADMO in Puglia parteciperanno in maniera attiva alle iniziative in ambito universitario per la sensibilizzazione in aula presso Scuola Infermieristica Bari, la Scuola Infermieristica di Brindisi, l'Università Ekotecnico Lecce, UNIFG MEDICINA, SCIENZE INFERMIERISTICHE E GIURISPRUDENZA in collaborazione con AVIS mentre in Campania proseguiranno l'attività sull'Università di Salerno e saranno di supporto per l'attivazione di nuovi progetti sugli altri poli universitari della regione. Tali attività verranno inoltre incentivate ed ampliate grazie alla collaborazione, sviluppata in ambito nazionale con il SISM.</p>	<p>collaborazione con gli studenti del SISM, di iniziative di coinvolgimento di altri giovani.</p>
E6	<p>Progetti nelle scuole</p> <p>I giovani saranno di aiuto per riprendere gli incontri nelle scuole.</p> <p>Parteciperanno agli incontri in gruppi classi e ai concorsi lanciati all'intero Istituto scolastico e gestiti poi dagli insegnanti, con eventi finali di chiusura concorso e premiazioni.</p> <p>Per le attività nelle scuole avranno il supporto di diversi soggetti con i quali si sono stipulati accordi di partenariato: in Molise la collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatrici e gli studenti universitari del SISM per gli aspetti medici nella conduzione degli incontri e una particolare esperienza in comunicazione <i>peer to peer</i>. In Basilicata con l'Associazione Domos per promuovere congiuntamente diverse modalità di donazioni e in Campania con iniziative nei poli scolastici di Multicenter school. In Puglia con Coldiretti per promuovere nelle scuole l'educazione alimentare, la salute e la donazione.</p> <p>Gli operatori presso le sedi ADMO svolge attività di informazione, sensibilizzazione e iscrizione di nuovi potenziali donatori affiancati da volontari esperti in incontri svolti singolarmente o in collaborazione con AVIS ed altre associazioni del dono con la presenza di testimonianze di donatori e riceventi che possano trasmettere l'importanza di questo tipo di donazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>tutte le sedi di progetto, che le svolgeranno a seconda delle possibilità dettate dalle condizioni locali come descritto alla voce 5.1. Le sedi di coordinamento hanno funzione di progettazione e coordinamento.</p> <p>RUOLO: sostegno organizzativo e di diretta partecipazione alle proposte.</p>

F. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

Durante un percorso per loro predisposto i giovani potranno; acquisire dai referenti associativi la loro testimonianza e **trasmissione dei valori di solidarietà**, impegno volontario, senso civico con la quale orientarsi; e ricevere degli strumenti utili al loro percorso in quanto ad **abilità di base e competenze** e acquisire una **maggiore consapevolezza** sul contesto in cui si collocano, sulle **sfide e opportunità** anche lavorative che sono riservate alla loro generazione in un contesto molto più ampio che quello locale.

F1	Formazione generale e specifica	
F2	<p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario e partecipare a quelle realizzate online. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa.</p> <p>Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Anche per la formazione specifica, organizzata dalle AVIS Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguito con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi, sia in presenza che a distanza</p>

	<p>progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per quanto riguarda la formazione specifica, la modalità online non potrà superare il 30% delle ore compressive previste dal progetto. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle <i>Linee Guida per la formazione del Dipartimento decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 12 marzo 2025</i>. Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	
<p>F3</p>	<p>Incontro/confronto del Programma</p> <p>Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Volontari in rete per il dono – Terza edizione", richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "<i>comunicazione e disseminazione</i>" richiesti dal <i>Programma</i> o per altre attività di comunicazione. Saranno guidati da un esperto di formazione e comunicazione della società <i>Forma Mentis</i> con particolari competenze e capacità empatica che seguirà l'incontro più contenutistico dell'esperto di Avis Nazionale.</p> <p>I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni a creare una rete di relazioni e lavoro comune per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori in tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato del proprio contributo in un programma nazionale e di dare un contributo creativo alla comunicazione alla comunità di appartenenza</p>
<p>F4</p>	<p>Informazione alle comunità</p> <p>I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.</p>

<p>F5</p>	<p>Monitoraggio dei giovani</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come “facilitatore” cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti o problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati secondo il sistema accreditato, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell’ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all’esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli incontri di monitoraggio proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all’esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle occasioni di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.</p> <p>Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l’operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all’attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell’esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p>
<p>F6</p>	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l’esperienza.</p> <p>Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.</p> <p>Al termine del progetto gli operatori riceveranno una attestazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dalla Vol.To, che potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario</p>
<p>F7</p>	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l’accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line (predisposta dal partner di rete Caleidoscopio) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell’accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale, la somministrazione delle schede di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall’Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Responsabilità nel gestire il proprio servizio</p>
<p>F8</p>	<p>Percorso di orientamento al lavoro</p> <p>Al termine di un’esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza delle proprie capacità e del portato dell’esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire alcuni strumenti per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso da esperti in materia tra cui selettori, orientatori e psicologi, i cui curricula sono inseriti nel sistema unico.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale</p>

Risultati attesi mediante l’impiego di 165 operatori in 99 sedi

Il valore iniziale è desunto dalle tabelle presenti nel progetto, soprattutto alla voce 3 del contesto. Ove non è specificato

il valore iniziale, le azioni sono realizzate solo in presenza del progetto, nelle altre azioni gli operatori sono di sostegno per il loro incremento

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
AVIS COMUNALE CAMPOBASSO	LARGO AGOSTINO GEMELLI	CAMPOBASSO	147257	3
AVIS COMUNALE AVIGLIANO	CORSO E. GIANTURCO	AVIGLIANO	147291	1
AVIS COMUNALE BELLA	VIA MATTINELLA	BELLA	147289	1
AVIS COMUNALE BRIENZA	VILLAGGIO XXIII NOVEMBRE 1980	BRIENZA	147292	1
AVIS COMUNALE GENZANO DI LUCANIA	VIA G. DA PROCIDA	GENZANO DI LUCANIA	147295	2
AVIS COMUNALE LAURIA	VIA XXV APRILE	LAURIA	147296	2
AVIS COMUNALE MARCONIA	PIAZZA ELETTRA	PISTICCI	147297	1
AVIS COMUNALE MATERA	VIA VITANTONIO CONVERSI	MATERA	147298	2
AVIS COMUNALE MELFI	PIAZZA D'ADDEZIO	MELFI	147299	1
AVIS COMUNALE MONTESCAGLIOSO	VIALE KENNEDY	MONTESCAGLIOSO	147300	1
AVIS COMUNALE MURO LUCANO	VIA ROMA	MURO LUCANO	147301	2
AVIS COMUNALE OPPIDO LUCANO	VIA UNITÀ D'ITALIA	OPPIDO LUCANO	147302	1
AVIS COMUNALE PESCOPAGANO	CONTRADA S. PIETRO	PESCOPAGANO	147303	1
AVIS COMUNALE PICERNO	VIA PIACENZA	PICERNO	147304	2
AVIS COMUNALE POMARICO	VIA VOLONTARI DEL SANGUE	POMARICO	147307	1
AVIS COMUNALE - POTENZA	VIA FRANCESCO SAVERIO NITTI	POTENZA	230683	4
AVIS COMUNALE RIONERO IN VULTURE	VIA FIERA	RIONERO IN VULTURE	147309	2
AVIS COMUNALE SATRIANO DI LUCANIA	VIA BELVEDERE	SATRIANO DI LUCANIA	147310	1
AVIS COMUNALE SENISE	VIA SANT'ANTUONO	SENISE	147311	2
AVIS COMUNALE VENOSA	VIA GARIBALDI	VENOSA	147312	2
AVIS COMUNALE VIETRI DI POTENZA	VIA GIOVANNI FALCONE	VIETRI DI POTENZA	147313	2
AVIS REGIONALE - BASILICATA	LARGO DON PASQUALE UVA	POTENZA	230695	3
AVIS COMUNALE ALTAMURA	VIA BARI	ALTAMURA	147388	2
AVIS COMUNALE ANDRIA	VIA STEFANO IANNUZZI	ANDRIA	147389	3
AVIS COMUNALE ASCOLI SATRIANO	VIA SAN DONATO	ASCOLI SATRIANO	147390	2

AVIS COMUNALE BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA	BARI	147391	2
AVIS COMUNALE BARLETTA	VIA MILANO	BARLETTA	147392	3
AVIS COMUNALE BISCEGLIE	VIA LAMARMORA	BISCEGLIE	147393	3
AVIS COMUNALE BOVINO	VIA LASTENE	BOVINO	147394	1
AVIS COMUNALE BRINDISI	PIAZZA ANTONINO DI SUMMA	BRINDISI	147395	2
AVIS COMUNALE CANOSA DI PUGLIA	VIA PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	147396	1
AVIS COMUNALE CAPURSO	PIAZZA MATTEOTTI	CAPURSO	147397	1
AVIS COMUNALE CONVERSANO	VIA LUIGI GALLO	CONVERSANO	147398	2
AVIS COMUNALE CORATO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	CORATO	147399	3
AVIS COMUNALE - GINOSA	CORSO VITTORIO EMANUELE	GINOSA	230672	2
AVIS COMUNALE - MANDURIA	VICO I MATTEO BIANCHI	MANDURIA	230676	2
AVIS COMUNALE - MARGHERITA DI SAVOIA	VIA VII MARINA	MARGHERITA DI SAVOIA	230677	1
AVIS COMUNALE - MARTINA FRANCA	VIA CARMINE	MARTINA FRANCA	230678	2
AVIS COMUNALE MOLFETTA	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	MOLFETTA	147408	2
AVIS COMUNALE MONOPOLI	VIA MUZIO SFORZA	MONOPOLI	147400	2
AVIS COMUNALE NOCI ¹	VIA SPIRITO SANTO	NOCI	147401	2
AVIS COMUNALE ORIA	VIA FRASCATA	ORIA	147409	2
AVIS COMUNALE ORTA NOVA	VIA KOSSUT	ORTA NOVA	147410	2
AVIS COMUNALE - OSTUNI	VIA PEPPINO IMPASTATO	OSTUNI	230681	2
AVIS COMUNALE RUVO DI PUGLIA	VIA FRANCESCO RUBINI	RUVO DI PUGLIA	147413	2
AVIS COMUNALE SAN GIOVANNI ROTONDO	VIA GIOVANNI BOVIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	147414	1
AVIS COMUNALE SAVA ²	PIAZZA SPAGNOLO PALMA	SAVA	147415	2
AVIS COMUNALE TORRE SANTA SUSANNA	PIAZZA CONVENTO	TORRE SANTA SUSANNA	147417	1
AVIS COMUNALE - TRANI	CORSO MATTEO RENATO IMBRIANI	TRANI	230687	3
AVIS PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI	VIA STEFANO IANNUZZI	ANDRIA	147420	1
AVIS PROVINCIALE LECCE	VIA MARINO BRANCACCIO	LECCE	147421	2

¹ Il nuovo indirizzo della sede Avis Comunale Noci è Via Porta Putignano, 42 Noci (BA);

² Il nuovo indirizzo della sede Avis Comunale Sava è Via Fratelli Bandiera, 44 Sava (TA);

AVIS COMPRESORIALE NAPOLI 1	VIA CESARE ROSAROLL	NAPOLI	147972	2
AVIS COMPRESORIALE CASERTA	VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA'	CASERTA	147971	2
AVIS COMUNALE - AGROPOLI	VIA CANNETIELLO	AGROPOLI	230666	1
AVIS COMUNALE ANGRI	VIA DEI GOTI	ANGRI	147976	1
AVIS COMUNALE CARINARO	VIA PROVINCIALE TEVEROLA - CARINARO	TEVEROLA	147977	1
AVIS COMUNALE - SAN FELICE A CANCELLO	VIA LAURENZA	SAN FELICE A CANCELLO	230685	1
AVIS COMUNALE SANTA MARIA CAPUA VETERE	VIA IRLANDA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	147986	2
AVIS COMUNALE SANT'ANASTASIA	VIA POMIGLIANO	SANT'ANASTASIA	147987	2
AVIS COMUNALE SARNO	VIA PEDAGNALI	SARNO	147988	2
AVIS COMUNALE TEANO	VIALE ITALIA	TEANO	147989	1
AVIS COMUNALE CASALNUOVO	VIA VERDI	CASALNUOVO DI NAPOLI	147978	3
AVIS COMUNALE CASERTA - SEDE 2	CORSO EUROPA	CASAPESENNA	217989	1
AVIS COMUNALE CASERTA	VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA'	CASERTA	147979	2
AVIS COMUNALE GIUNGANO	VIA DANTE ALIGHIERI	GIUNGANO	147982	1
AVIS COMUNALE NAPOLI	VIA CESARE ROSAROLL	NAPOLI	147983	3
AVIS COMUNALE NOCERA INFERIORE	VIA SANTA MARIA MAGGIORE	NOCERA SUPERIORE	147984	2
AVIS COMUNALE COPERTINO	VIA MAGGIORE MARIANO COSIMO	COPERTINO	147992	1
AVIS COMUNALE - RUOTI	CONTRADA FAGGETA	RUOTI	230684	1
AVIS REGIONALE CAMPANIA	VIA CESARE ROSAROLL	NAPOLI	203501	2
AVIS COMUNALE MESAGNE	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE	MESAGNE	203484	2
AVIS COMUNALE SAN SEVERO	VIA DAUNIA	SAN SEVERO	203490	2
AVIS COMUNALE BELLONA	VIA ANTONIO VINCIGUERRA	BELLONA	211813	1
AVIS COMUNALE TITO	VIA CONVENTO	TITO	211826	1
AVIS COMUNALE - TRICARICO	VIA APPIA	TRICARICO	230689	1
AVIS COMUNALE BATTIPAGLIA	VIA OLEVANO	BATTIPAGLIA	217988	1
AVIS COMUNALE ROTONDI	VIA GIROLAMO DEL BALZO	ROTONDI	217995	1
AVIS COMUNALE LUCERA	PIAZZA SALANDRA	LUCERA	217991	2

AVIS COMUNALE BENEVENTO ODV	VIA GENERALE ROTONDI	TORRE LE NOCELLE	236039	1
AVIS COMUNALE CARMIANO	VIA LECCE	CARMIANO	224214	1
AVIS COMUNALE CAROVIGNO ODV	VIA PROVINCIALE PER OSTUNI	CAROVIGNO	235422	1
AVIS COMUNALE CELLINO	PIAZZA ALDO MORO	CELLINO SAN MARCO	224218	1
AVIS PROVINCIALE TARANTO	VIA DONATORI DEL SANGUE	TARANTO	224238	1
AVIS COMUNALE CERIGNOLA	VIA VENTI SETTEMBRE	CERIGNOLA	224219	2
AVIS PROVINCIALE FOGGIA	VIA NAZARIO SAURO	FOGGIA	224236	1
AVIS COMUNALE LATIANO	VIALE FOSSE ARDEATINE	LATIANO	224221	1
AVIS COMUNALE MANFREDONIA	VIA MADDALENA	MANFREDONIA	224222	2
AVIS COMUNALE NOVOLI	VIA PENDINO	NOVOLI	224224	1
AVIS COMUNALE PALO DEL COLLE ³	VIA CESARE MAIORANA	PALO DEL COLLE	224226	1
AVIS COMUNALE SAN CESARIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	SAN CESARIO DI LECCE	224230	1
AVIS COMUNALE VILLA CASTELLI	VIA GIACOMO MATTEOTTI	VILLA CASTELLI	224235	1
FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Bari	PIAZZALE GIULIO CESARE	BARI	224256	2
FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Brindisi	VIA CONSOLAZIONE	BRINDISI	224257	2
FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Foggia	VIALE LUIGI PINTO	FOGGIA	224258	2
FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Lecce	PIAZZA FILIPPO MURATORE	LECCE	224259	2
FONDAZIONE ADMO CAMPANIA ETS	VIA GIUSEPPE UNGARETTI	SAN NICOLA LA STRADA	225129	2
AVIS COMUNALE MONTE SANT'ANGELO	CORSO VITTORIO EMANUELE	MONTE SANT'ANGELO	232984	1
AVIS COMUNALE SAN FELE	VIA VOLONTARI DEL SANGUE	SAN FELE	232986	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio 163

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I candidati che ricoprono cariche associative o deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello all'interno di AVIS o di ADMO **nelle sedi presso cui hanno fatto domanda**, se risultati idonei e selezionati, **hanno l'obbligo di dimettersi da dette cariche** al momento dell'eventuale avvio del servizio.

Qualora un operatore volontari in servizio volesse candidarsi o avere deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello, può accettare l'incarico se ha svolto *almeno 6 mesi di servizio*.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle <i>Linee Guida</i> sulla
---------------------	---

³ Il nuovo indirizzo della sede Avis Comunale Palo del Colle è Via Grazia Murgolo, 1 Palo del Colle (BA);

Formazione Specifica	<p>Formazione del Dipartimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio. Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente prevederà lo svolgimento delle attività con modalità remota e/o presso una sede limitrofa accreditata per consentire la continuità di servizio.

SEDE	<p>CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 2 giorni: dicembre 2026 Capodanno: 2 giorni gennaio 2027 CHIUSURA ESTIVA: Ferragosto: 5 giorni: agosto 2027</p>
CAMPANIA	
Regionale Campania	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comprensoriale NA1	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Napoli	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Casalnuovo	settimana di Ferragosto
Comunale Sant'Anastasia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Agropoli	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Angri	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Battipaglia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Giungano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Nocera Inferiore	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Sarno	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comprensoriale Caserta	settimana di Ferragosto
Comunale Caserta	settimana di Ferragosto
Comunale Caserta sede 2	settimana di Ferragosto
Comunale Bellona	settimana di Ferragosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Carinaro	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Felice a Cancellò	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Santa Maria Capua V.	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Teano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Rotondi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Benevento	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
ADMO Campania	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
MOLISE	
Comunale Campobasso	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
BASILICATA	
Avis Regionale Basilicata	settimana di Ferragosto
Comunale Potenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Avigliano	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Bella	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Brienza	settimana di Ferragosto
Comunale Genzano di Lucania	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Lauria	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Melfi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Muro Lucano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie

Comunale Oppido Lucano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pescopagano	2 settimane festività natalizie
Comunale Picerno	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Rionero in Vulture	settimana di Ferragosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Ruoti	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Satriano di Lucania	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale San Fele	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Senise	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Tito	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Venosa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Vietri di Potenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Matera	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Montescaglioso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Marconia	settimana di Ferragosto
Comunale Pomarico	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Tricarico	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
PUGLIA AVIS	
Provinciale Bari	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Bari	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Altamura	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Capurso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Conversano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Corato	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Molfetta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Monopoli	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Noci	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Palo del Colle	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ruvo di Puglia	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Provinciale BAT	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Barletta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Andria	settimana di Ferragosto
Comunale Trani	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Bisceglie	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Canosa di Puglia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Margherita di Savoia	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Brindisi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Carovigno	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Cellino San Marco	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Latiano	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Mesagne	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Oria	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ostuni	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Torre Santa Susanna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Villa Castelli	2 settimane di agosto
Provinciale Foggia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Ascoli Satriano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Bovino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Cerignola	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Lucera	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Manfredonia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Monte Sant'Angelo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Orta Nova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Giovanni Rotondo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Severo	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Provinciale Lecce	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Carmiano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Copertino	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Novoli	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale San Cesario	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Taranto	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Ginosa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Manduria	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Martina Franca	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Sava	settimana di Ferragosto
PUGLIA ADMO	
Fondazione ADMO PUGLIA ETS sede BARI	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Fondazione ADMO PUGLIA ETS sede BRINDISI	Nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Fondazione ADMO PUGLIA ETS sede FOGGIA	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Fondazione ADMO PUGLIA sede LECCE	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie

Il servizio si svolge su 5 giorni (tra lunedì e domenica) con due giorni di riposo. L'orario giornaliero prevede un minimo di 3 ore ed un massimo di 8 ore di servizio. L'orario settimanale prevede un minimo di 15 ore ed un massimo di 40 ore di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No
Eventuali tirocini riconosciuti: No
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la
1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti); Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti); Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti); Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti); Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti); Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti); Seminario formativo attinente al progetto (4 punti); Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti: Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;
- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;
- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assistervi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicativi delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale verranno utilizzate le seguenti modalità.

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione". Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.

Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.

Durata 32 ore

-Avis Regionale Molise in via De Gasperi, Ripalimosani 86010 Campobasso

-Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 – Bari

-Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 Potenza

-Fondazione ADMO PUGLIA sezione Bari, PIAZZALE GIULIO CESARE 11, BARI

- Fondazione ADMO PUGLIA sezione Brindisi, VIA CONSOLAZIONE 12, BRINDISI
- Fondazione ADMO PUGLIA sezione Foggia, VIALE LUIGI PINTO 2, FOGGIA
- FONDAZIONE ADMO PUGLIA ETS sede Lecce, PIAZZA FILIPPO MURATORE 4, LECCE
- FONDAZIONE ADMO CAMPANIA ETS, VIA GIUSEPPE UNGARETTI 16, NAPOLI
- AVIS COMPrensoriale NAPOLI 1, VIA CESARE ROSAROLL, 21 NAPOLI
- AVIS COMPrensoriale CASERTA, VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA', 16/36 CASERTA
- AVIS REGIONALE CAMPANIA, VIA CESARE ROSAROLL, 21 NAPOLI
- AVIS COMUNALE ANGRI, VIA DEI GOTI, snc ANGRI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica mira a far acquisire all'operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica potrà essere erogata anche on line, fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive previste dal progetto, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e formati formativi a disposizione delle AVIS, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Nel caso in cui venisse utilizzata la modalità a distanza verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale o FAD da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione". La complementarità risponde a diverse esigenze e opportunità: da una parte la estensione territoriale di alcune regioni, e la riduzione di spostamenti anche in vista di un rispetto ambientale, in regioni dove il trasporto è per lo più su mezzi privati; d'altra parte l'interesse alla componente di socialità e motivazione che la presenza può dare, oltre a una maggiore ancoramento alle specifiche tematiche territoriali.

Coprogettazione

Il piano di formazione è stato **ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti** con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 4 regioni, delle **migliori risorse umane** quanto alla competenza per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree regionali.

I moduli verranno erogati dunque con una **complementarità di risorse** (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani un'articolazione di voci e stimoli competenti.

La formazione è erogata in una **complementarità di livelli**, a seconda delle situazioni regionali: alcuni moduli a livello regionale, altri provinciali e altri moduli dalle sedi locali, per dare al giovane un'impostazione generale sull'impianto teorico e applicazioni più aderenti via via ai contesti locali.

Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo.

A tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto la formazione verrà erogata seguendo **il medesimo piano formativo**.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "Volontari in rete per il dono – Terza edizione"

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PRRN sulla centralità dei giovani si rifletterà sulle opportunità di apprendimento e crescita mediante lo scambio generazionale all'interno delle associazioni durante tutto il percorso.
- Molta attenzione si dà al tema della **comunicazione**: verranno dedicati appositi laboratori utili a acquisire competenze da utilizzare poi durante l'attività. Attenzione particolare si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche **esercitazioni**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e del principio *Do No Significant Harm* richiamato dal Piano Triennale si farà riflettere i giovani sui **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma l'**ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

A. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

MODULO 1 LA PREVENZIONE. ORE 9

MODULI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	<p>Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile.</p> <p>La normativa di riferimento.</p> <p>Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione.</p> <p>Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.</p> <p>La strumentazione e le attrezzature, i videotermini e la postazione di lavoro corretta.</p> <p>Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro</p> <p>Norme di prevenzione in attività all'aperto.</p>	Introduttivo a tutte le attività
Comportamenti di prevenzione	<p>Tutela del lavoro</p> <p>Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.</p>	Attività in sede A D E F
	<p>Tutela sanitaria</p> <p>Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio.</p> <p>Procedure, dispositivi di sicurezza e misure di prevenzione anche nei confronti del Cov-19.</p> <p>Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile.</p> <p>La prevenzione per il donatore</p>	Introduttivo a tutte le attività
	<p>Tutela ambientale</p> <p>In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto sull'ambiente delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.</p>	Introduttivo a tutte le attività
Prevenzione sanitaria	<p>La prevenzione della salute.</p> <p>Fattori a rischio a stili di vita salutari più acuti nelle regioni meridionali: alimentazione, sedentarietà, eccesso di peso.</p> <p>La salute e il benessere psicofisico. Fumo di sigaretta, alcol, e altra sostanza psicoattive.</p> <p>Rischi ambientali: l'inquinamento. Le malattie sessualmente trasmissibili.</p> <p>I progetti di comunicazione su questi temi e proposte.</p>	Introduttivo a tutte le attività
	<p>Idoneità alla donazione e stili di vita salutare.</p> <p>La donazione del sangue come controllo della salute e istruzione a una vita sana.</p>	A5
	<p>Campagne di prevenzione per i donatori e la popolazione: necessità sanitarie del contesto regionale, eventuali difficoltà per accedervi, malattie che possono essere prevenute, descrizione delle campagne condotte da AVIS e delle loro modalità.</p>	B6

A. Consolidamento della donazione programmata

B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

MODULO 2 IL SISTEMA DELLE DONAZIONI ORE 15

Moduli	Contenuti	Attività
Cenni di biologia e fisiologia	<p>Il sangue e le sue componenti. Il medico fornirà i cenni biologici di base sul sangue e i suoi componenti, sui gruppi sanguigni, sul midollo e la sua funzione. Sulle possibilità di trapianto e sull'uso clinico e per la ricerca. Particolare attenzione verrà data alle donazioni di plasma, al loro fabbisogno, funzione, procedure.</p>	A1-A5 B1-B7
	<p>Cellule staminali e midollo osseo. Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche: utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Modalità di donazione effettiva del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche</p>	
	<p>Altre donazioni Verrà inoltre data conoscenza delle possibilità di altre tipologie di donazione di organi, tessuti, cellule, in virtù della collaborazione con le altre Associazioni del Dono (AIDO, DOMOS). Verrà presentato anche come divulgare questi temi in termini semplici e efficaci.</p>	
	<p>Le malattie genetiche del sangue. La Talassemia. La ricerca biomedica. La collaborazione con la Fondazione Telethon</p>	
Il sistema trasfusionale e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo	<p>L'organizzazione trasfusionale per il sangue nazionale, regionale e locale. La produzione di plasma: modalità, organizzazione, suo utilizzo, necessità regionali e deficit nazionale. il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale.</p>	A1-5 B1-7
	<p>La situazione regionale: criticità del sistema trasfusionale e risorse per la donazione del sangue e del plasma. Analisi sul fabbisogno, l'impiego, il consumo di sangue e derivati a livello regionale e in un'ottica di compensazione interregionale. L'emergenza estiva. La variabilità regionale. L'apporto delle differenti province.</p>	
	<p>Per AVIS: il sistema regionale modalità di accreditamento nel sistema trasfusionale, criticità, opportunità, contributo in termini quantitativi e qualitativi, collaborazione con altre associazioni del dono. Per ADMO: Il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo: strutture sul territorio, risorse e criticità.</p>	
Programmazione delle donazioni	<p>Le esigenze trasfusionali e la comunicazione attraverso il SISTRA Verrà spiegato il sistema di comunicazione nel contesto regionale o provinciale tra Sistema informatico Trasfusionale e le Associazioni del dono e le segnalazioni delle esigenze ematiche</p>	A 1-5
	<p>Gli operatori saranno guidati ad esercitarsi nella programmazione delle donazioni: dalla lettura delle richieste segnalate, all'analisi dell'archivio dei donatori, alla convocazione e comunicazione con i donatori adatti.</p>	
	<p>Per ADMO: l'attività del Registro Regionale e sue articolazioni, attività di donazione e trapianto in ambito regionale. La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO.</p>	
	<p>Tutela della privacy. Lezioni frontali per la conoscenza della normativa e del codice in materia di protezione dei dati personali.</p>	
La comunicazione con i donatori	<p>Analizzeranno le diverse modalità di accesso alla donazione (libero, su chiamata, con appuntamento, ecc.) e commenteranno il processo di evoluzione della cultura e consapevolezza relativa al ruolo della donazione.</p>	
	<p>Una buona comunicazione con i donatori o aspiranti donatori. Come porsi con il pubblico, come fare una telefonata corretta ed efficace. Gli operatori studieranno le <i>Linee guida</i> di Avis Nazionale per la chiamata del donatore, e svolgeranno gli esercizi relativi al miglioramento della comunicazione con il pubblico.</p>	
	<p>Per ADMO: i contatti con i potenziali donatori: quando convocarli, con che mezzi, con che modalità comunicative.</p>	

L'accoglienza ai donatori	<p>Gli operatori volontari conosceranno le procedure per la donazione, la donazione differenziata mediante aferesi, gli intervalli consentiti dalla legge tra una donazione e l'altra, la normativa a tutela del donatore.</p> <p>Verrà spiegata e mostrata la donazione di plasma piastrine o altre componenti in aferesi.</p>	B 1-7
	<p>Gli operatori conosceranno l'organizzazione di una seduta di prelievo in un'Unità di Raccolta fissa e una Mobile. Studieranno le diverse fasi di organizzazione, il percorso seguito dai donatori, le modalità di accoglienza e comunicazione. Parteciperanno a una visita a una Unità di raccolta per una visione sul campo dell'attività.</p>	
	<p>Gli operatori volontari prenderanno familiarità con le linee guida di Avis Nazionale sull'accoglienza del donatore, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo.</p>	
	<p>Per ADMO:</p> <p>L'accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO.</p> <p>La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor: organizzazione, ruoli.</p>	

C. Appello alla popolazione

MODULO 3 LA COMUNICAZIONE ORE 27

Moduli	Contenuti	Attività
Gli strumenti di comunicazione di AVIS e ADMO	<p>Principi di comunicazione Gli operatori seguiranno una lezione sui principi base della comunicazione sociale. Analizzeranno poi, mediante esempi e l'analisi degli strumenti di comunicazione utilizzati dalle AVIS e ADMO dei prodotti realizzati, le caratteristiche della comunicazione adottata da AVIS e ADMO</p>	C1 – C6
	<p>Strumenti di comunicazione Gli operatori conosceranno gli strumenti di comunicazione associativa. Saranno informati sui rapporti con i media sul territorio locale.</p>	
	<p>I messaggi di comunicazione di AVIS e ADMO e l'approccio con il pubblico destinatario: analisi dei prodotti e delle campagne promozionali.</p>	
	<p>Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le linee guida di Avis Nazionale e ADMO Nazionale sulla promozione, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo. Esercitazione di ideazione e creazione di un messaggio di comunicazione efficace</p>	
Esercitazioni per una comunicazione efficace	<p>Laboratorio di comunicazione Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc.) relativi alla prima esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme.</p>	C 1-6
	<p>Laboratorio video e audio Come produrre un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve video da inserire su web TV e un breve spot.</p>	
	<p>Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei social network. Analizzeranno e studieranno il <i>Vademecum per i Social Network</i> di Avis Nazionale e ADMO Nazionale e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti. Mediante un laboratorio condiviso ragioneranno sulle migliori piattaforme per coinvolgere i più giovani.</p>	
	<p>Laboratorio di scrittura I giovani saranno presentati alla redazione delle Riviste associative, dove presenti, per comprendere le fasi della costruzione di una rivista. Esamineranno poi i numeri delle riviste precedenti, e attraverso un laboratorio di analisi e proposte, simuleranno la realizzazione di alcune pagine</p>	
	<p>Esercitazioni di scrittura amministrativa Gli operatori, guidati da personale associativo esperto nell'amministrazione, saranno guidati nella simulazione di lettere amministrative e di redazione di sintetici ed efficaci moduli di scrittura (lettere di invito, di ringraziamento, di sollecito) per appropriarsi del linguaggio e della composizione di comunicazioni associative.</p>	
	<p>Esercitazioni di informatica I giovani seguiranno delle lezioni sull'utilizzo del pacchetto Office e faranno esercitazioni.</p>	
	<p>La comunicazione con il pubblico Gli operatori volontari impareranno a comunicare efficacemente in pubblico con l'uso sapiente del linguaggio positivo e l'utilizzo positivo delle obiezioni, riuscendo, durante l'esposizione dei contenuti, a dominare con sicurezza lo spazio fisico e ambientale.</p>	

D. Iniziative sul territorio

MODULO 4 L'AVIS e ADMO SUL TERRITORIO. LA PROMOZIONE ORE 9

Moduli	Contenuti	Attività
Avis e ADMO nel territorio	Lavoro di ricerca in gruppi: analisi del contesto territoriale nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc. Criticità e risorse. Rapporti di AVIS e ADMO con le diverse componenti sociali del territorio. Istituzioni, associazioni, media Accordi in atto, potenzialità	D 1-4 E1,2,4
	Le attività sul territorio. La ricerca di strategie per un buon coinvolgimento della popolazione. Target e scelta dei contesti di penetrazione.	
L'organizzazione di eventi e iniziative	Laboratorio: come ideare e organizzare un evento	
	Laboratorio: come organizzare e gestire uno stand informativo	
	Sport, salute e donazione del sangue. Il valore dello sport per combattere due fattori a rischio della popolazione meridionale, sedentarietà e scorretta alimentazione.	
	Eventi sportivi e Avis: iniziative in programma e da ideare.	

E. Coinvolgimento di giovani

MODULO 5 GIOVANI PROTAGONISTI E DESTINATARI ORE 12

Moduli	Contenuti	Attività
I giovani protagonisti	I giovani in Avis e ADMO: Composizione anagrafica dei soci Avis e ADMO sul territorio. Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Il contributo del servizio civile nel contesto territoriale e dell'Associazione Avis e ADMO.	E 1-5
	I Gruppi Giovani in Avis. Gli operatori di Servizio civile avranno occasione di un incontro con i referenti delle Consulte Giovani di Avis, per conoscere il sistema di rappresentatività dei giovani in Avis anche a livello Nazionale e le sue funzioni. Le priorità per i giovani in Avis. Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle numerose sedi che intendono attivarlo. Proposte di collaborazione in rete.	
	Le iniziative dei giovani per i giovani Con i rappresentanti delle Consulte o Gruppi Giovani ci sarà anche uno scambio esperienziale sulle iniziative di animazione svolte sul territorio, sui contatti presenti e quelli da avviare, sulle modalità di comunicazione, in modo da attivare, già in ambito formativo, una rete di lavoro creativo e fattivo tra i giovani della regione.	
Iniziative per i giovani	Attività promozionali per i giovani. Gli operatori volontari saranno coinvolti anche all'ideazione diretta, in gruppo, di modalità creative e innovative per coinvolgere la popolazione dei coetanei. Modalità di contatti tra i giovani operatori, costituzione di gruppi di lavoro propositivi	
L'educazione nelle scuole	Gli strumenti didattici utilizzati da AVIS e ADMO	E4
	Presentazione di proposte didattiche, esperienze e metodologie utilizzate nelle scuole dell'obbligo	
	Progetti didattici, proposte e metodologie negli interventi per le scuole superiori.	
	Sarà spiegata l'organizzazione dei progetti a concorso nelle scuole. Contatti con le istituzioni, con i docenti, con gli studenti. Organizzazione delle premiazioni, feste finali.	
	Presentazione delle proposte di prevenzione della salute agli studenti; contenuti, metodologie, prodotti. Analisi e proposte operative	
	I laboratori, poi, vedranno gli operatori volontari impegnati in simulazioni guidate dal Formatore e relative agli incontri che svolgeranno nelle scuole.	

Durata 72 ore

Tranche: 50 ore entro 90° dall'avvio del servizio, 22 ore entro 270° dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VOLONTARI IN RETE PER IL DONO – TERZA EDIZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi (9°-10°- 11° mese di servizio)

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 21 ore complessive (17 collettive + 4 individuali)

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato dai tutor indicati da Vol.To che, in qualità di psicologi e psicologhe iscritte all'Albo ed esperti con comprovata esperienza in materia di selezione, valorizzazione delle competenze e orientamento professionale e alle politiche attive del lavoro, sono da considerarsi adeguatamente formati per lo svolgersi delle attività.

Il percorso sarà organizzato in stretta collaborazione fra i tutor e i referenti per il Servizio Civile di AVIS Nazionale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza di tutte le attività previste. In particolare sono previsti 7 incontri e delle attività opzionali per una durata complessiva di 21 ore di attività, 17 collettive e 4 individuali, di cui non più del 50% online in modalità sincrona.

Il tutoraggio accompagnerà gli operatori volontari nei tre mesi conclusivi della propria esperienza di Servizio Civile, con l'obiettivo di valorizzare le competenze personali e professionali acquisite, favorire l'orientamento al mondo del lavoro e stimolare una riflessione consapevole sul proprio percorso di crescita, in linea con il "Piano Triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale".

Dopo un primo incontro introduttivo, i volontari verranno coinvolti in specifici laboratori di apprendimento e supportati con un accompagnamento personalizzato che prevede incontri individuali con i tutor di riferimento. Negli incontri collettivi il numero previsto di partecipanti è min. 15 - max. 30 persone

Attraverso l'utilizzo di modelli di riferimento riconosciuti a livello europeo (es. LeverUp, LifeComp, DyVo...), i volontari saranno guidati nella costruzione di un piano d'azione personale e nella redazione di strumenti utili per il proprio futuro professionale.

Il percorso si conclude con un incontro di restituzione e riflessione e con il rilascio di un attestato di partecipazione.

ATTIVITÀ obbligatorie**1. Incontro introduttivo**

Durante il primo incontro saranno presentati gli obiettivi, le tappe del percorso e gli strumenti che verranno utilizzati nei successivi incontri. L'incontro sarà l'occasione per conoscere gli operatori volontari che operano sulle diverse sedi.

Modalità: online

2. Lavorare sulle candidature: il CV che funziona

L'incontro sarà dedicato all'analisi dei curricula presentati in fase di candidatura al Servizio Civile. Si rifletterà su cosa rende efficace un CV (es. Youthpass) in relazione ai diversi contesti lavorativi e si offrirà una panoramica su come prepararsi a un colloquio di lavoro. Sono previste simulazioni di colloqui, sia individuali che di gruppo, e verrà fatto un focus sui test spesso utilizzati nei processi di selezione.

Modalità: presenza

Output: realizzazione del proprio CV

3. Competenze trasversali: riconoscerle e valorizzarle

In questo incontro si accompagneranno gli operatori volontari in un primo approfondimento sul tema delle competenze trasversali e si rifletterà su come queste competenze possano essere riconosciute e raccontate, anche a partire dalle esperienze vissute nel servizio civile. Saranno proposti strumenti per favorire l'autoanalisi e la narrazione delle proprie esperienze, con l'obiettivo di iniziare un percorso di emersione delle competenze. A supporto del lavoro verranno utilizzati alcuni modelli di riferimento europei e nazionali, ad esempio: LeverUp, LifeComp e DyVo. A conclusione dell'incontro verranno richiesti materiali individuali che serviranno nei successivi appuntamenti individuali.

Modalità: presenza

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta

4. Orientarsi nel mondo del lavoro

L'incontro sarà dedicato all'orientamento e alla ricerca attiva di lavoro. Grazie alla collaborazione con "Sviluppo lavoro Italia", sarà possibile favorire il contatto con i Centri per l'Impiego e le agenzie per il lavoro dei territori in cui sono impiegati gli O.V.. Verranno anche presentate le diverse modalità di ingresso nel mondo del lavoro: concorsi pubblici, selezioni, tirocini, apprendistati, assunzioni, avvio di partita IVA, ecc.

Modalità: online

Output: guida dei principali strumenti per la ricerca del lavoro a livello nazionale/locale

5. Emersione e riflessione sulle competenze

Nel corso del primo incontro individuale con il tutor, si analizzeranno le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli operatori volontari sia durante l'esperienza di Servizio Civile sia in esperienze pregresse, formali e non formali. Si lavorerà sul materiale raccolto dai partecipanti al fine di favorire una riflessione personale utile per la selezione delle competenze da validare.

Modalità: online

Output: report delle proprie competenze trasversali e del piano d'azione individuale

6. Validazione e chiusura del percorso

Nell'ultimo incontro individuale si concluderà il lavoro sulle competenze, con la restituzione finale di quanto emerso durante il percorso e una riflessione complessiva sulla crescita maturata nei 12 mesi di Servizio Civile. Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, accompagnando i volontari in un momento conclusivo di valorizzazione del proprio percorso, sia sul piano personale che professionale

Modalità: online

Output: attestato di conclusione per percorso di tutoraggio

Specifiche attività opzionali

a. presentazione di servizi e canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative nazionali e europee
Dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero (tirocinio, lavoro, volontariato e studio).

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e con oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'UE offre.

Saranno coinvolti gli esperti di Vol.To per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

I giovani che intendono approfondire gli argomenti trattati saranno indirizzati allo Sportello Eurodesk di Torino per un incontro individuale circa le possibilità di mobilità europea e in cui saranno esplorati insieme alcuni siti e piattaforme utili per la ricerca di esperienze internazionali (Stage4Eu, Erasmus+, tirocini presso istituzioni europee...).

b. Affidamento del giovane, mediante partnership, ai servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso

Attraverso la collaborazione con "Sviluppo lavoro Italia" potranno essere realizzate attività di orientamento individuale in collaborazione con CPI (Centri per l'Impiego): con possibilità di stipula del patto di servizio personalizzato

c. Altre iniziative per facilitare l'accesso al mercato lavoro

Saranno invitati tutti gli operatori volontari a laboratori e workshop sull'utilizzo di portali e banche dati per la ricerca di lavoro (IO Lavoro, Indeed, Garanzia Giovani, Anpal, LinkedIn, Cliclavoro, Eures) e saranno inseriti, qualora lo volessero, nella newsletter giovani di Vol.To, ente con cui collaborano i tutor e che mensilmente propone una panoramica di percorsi formativi, lavorativi e di volontariato.